



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO E AUTOVALUTAZIONE (CIA)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DIDA

8 giugno 2022

A causa delle gravi situazioni di contagio che si stanno verificando nel Paese, il Direttore con DR n. 499/2020, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”, ha disposto in linea con la nota di cui al link https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/riunioni_telematiche_ms.pdf di operare anche in modalità telematica per la gestione degli organi collegiali, in parziale deroga all'art.48 c.3 dello Statuto.

A seguito dell'invio dell'ordine del giorno, si è dunque proceduto alla convocazione per mezzo di “google meet” con invio dello stesso alla mailing Consiglio Dida con modalità tale che nessuno degli invitati possa aggiungere altre persone all'evento. Ciascuno ha ricevuto apposita convocazione via mail con identificazione del giorno e orario calendarizzata da Google:

[Partecipa con Hangouts Meet](#)

meet.google.com/jvg-bxfo-svx

[Partecipa tramite telefono](#)

+1 252-379-2927 PIN: 770 816 240#

È stata anche creata un'apposita cartella su Dida Cloud per condividere documentazione utile al fine dell'approvazione delle pratiche oltre che la versione aggiornata della traccia di verbale contenente l'elaborazione delle pratiche stesse.

Si sottolinea inoltre che:

- è consentita la partecipazione anche con la sola chat oltre che con video purchè sia garantita la identificazione del partecipante;
- ciascun membro può collegarsi da qualsiasi luogo purchè non pubblico né aperto al pubblico e in ogni caso adottando tutti gli opportuni accorgimenti che garantiscano la riservatezza della seduta (anche mediante uso di cuffie);
- all'ora di convocazione dovranno essere verificate le connessioni al fine di determinare il raggiungimento del numero legale che dovrà essere verificato anche qualora qualche membro interrompa per vari motivi la connessione durante la seduta;
- per ogni punto all'ordine del giorno dovrà essere espresso il voto del singolo membro in modo palese e nominale attraverso la chat. Per facilitare il compito il Presidente chiederà esclusivamente chi manifesta voto contrario e astensione.

Vista la tipicità della situazione si chiede ai presenti, che vengono identificati attraverso l'apposita elencazione da Google Meet, il consenso allo svolgimento della seduta con modalità telematica e registrata solo a titolo di memoria.

I partecipanti sono invitati a disattivare il microfono durante la seduta e ad intervenire qualora necessario uno per volta chiedendo la parola attraverso la chat messa a disposizione dal sistema.

Il materiale è stato inoltrato preventivamente condiviso con tutti i membri del Consiglio su apposita cartella di Google Drive.

Sono assenti giustificati i proff: Lauria, Galassi, Mugnai

Riunione della Commissione di Indirizzo e Autovalutazione (CIA) del Dida

L'anno duemilaventidue, il giorno 8 del mese di giugno, in modalità telematica alle ore 11.00, si è riunita la Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del Dipartimento di Architettura.:

la seduta inizia alle ore 11.



Il Presidente della CIA affida le funzioni di segretario verbalizzante alla Prof. Barbara Aterini.
Partecipa alla riunione la sig. Marzia Messini (amministrazione).

Il Presidente affronta il tema all'ordine del giorno (Il documento di indirizzo del Dida) e condivide in schermo le tabelle realizzate.

Nella *Mission* del Dida è compresa anche la Scuola di Architettura

Nel documento sono state descritte tutte le cose che il dipartimento ha fatto.

Nella parte della Didattica è stata fatta un'analisi critica dei CdS.
È interessante vedere cosa fanno le altre Università, non solo in Italia ma in Europa.

Dall'analisi della Scuola di Specializzazione è emersa la necessità di aumentare il numero degli iscritti.

Per la ricerca è stata fatta un'analisi anche per quanto riguarda il PNRR.

Il dato della VQR è da valutare perché il Dida purtroppo ha zero.
È necessario capire come fare per migliorare in tal senso.

Nel documento di indirizzo è stato inserito anche il Dottorato di Ricerca che ha prodotto il manifesto della ricerca.

Altri aspetti importanti sono i progetti di internazionalizzazione ed i rapporti costanti del Dida con l'area del Mediterraneo.
Purtroppo questo dato positivo non figura.

Il Presidente invita i membri della CIA a leggere e fare commenti al documento di indirizzo.

L'ateneo ha fatto uno sforzo per implementare gli iscritti sulle magistrali: forse potremmo pensare ad una riprogettazione del CdS, un ripensamento dell'offerta formativa.

Nudo: sono coinvolto nel ripensamento del CdS Architettura Magistrale (biennae-B0076). Una sfida importante.

Cianfanelli: i profili devono essere fortemente multidisciplinari. Una base iniziale con le materie monodisciplinari e poi multidisciplinarietà.
Non possiamo tenere dei CdS con 10 o 20 iscritti (vedasi pianificazione/urbanistica e paesaggio)

Alberti: è necessario porsi il problema e dare un taglio diverso.

Cianfanelli: va fatto anche un ragionamento sul numero programmato.

Va fatta una selezione fra gli studenti che si vogliono iscrivere alle magistrali.

Paolinelli: problema degli studenti iraniani e cinesi che non sono preparati e non sanno la lingua.

Mugnai: bisogna giocare d'anticipo e proporre delle alternative rispetto a quello che offre il 'mercato'.

Cianfanelli: dobbiamo dare al Dida un documento che propone un miglioramento. Le altre università italiane si stanno muovendo (Milano sta mettendo numeri chiusi).

Collotti: il progetto di Scuola che vogliamo stenta a venire fuori dal documento. Sono contrario alle specializzazioni. Perché in assenza di una robusta conoscenza le specializzazioni portano a persone che non troveranno lavoro. Ho perplessità sui risultati delle triennali, in particolare ho visto quella di design. Anche in quella di architettura andrebbero potenziati il disegno e il progetto.
Gli studenti pensano che le triennali siano più facili e quindi credo che in un ripensamento dovremmo innalzare la nostra pretesa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Paolinelli: l'ateneo cerca di raccattare i clienti, gli studenti sono sempre meno colti e noi stiamo nel mezzo...

Alberti: la selezione se si fa va fatta con un setaccio ben regolato: chi non è bravo non passa. Non possiamo proporre dei palliativi, piuttosto è necessario ragionare bene su tutto e non cambiare e basta. Se l'obiettivo è la qualità dobbiamo organizzare in tal senso in maniera tale da avere una selezione.

Paolinelli: manifesta la propria condivisione per le posizioni espresse da Alberti e Collotti sul numero programmato, ma ricorda che quando ha sollevato la questione alcuni anni fa, sostenendo appunto che durante il primo anno una selezione attraverso i corsi di base dovrebbe consentire a tutti gli studenti iscritti senza sbarramento di numero e test di ingresso di capire se il percorso formativo fa per loro e se davvero li appassiona, fu osservato che non esiste l'organico adeguato a gestire un tale processo naturale.

Visto che l'argomento torna fuori come possibile alternativa migliore alla selezione degli studenti attraverso la riduzione del numero programmato, sostiene che sia opportuno riconsiderare la cosa per capire se sia possibile cambiare metodo. In coerenza con ciò ed a fronte della scarsa preparazione con cui molti studenti procedono attualmente, sostiene anche che la necessità di essere più esigenti che è stata citata in interventi precedenti, debba essere messa in atto con convinzione nelle valutazioni di profitto, non assuefacendosi alla deleteria considerazione dello studente come cliente e dei docenti come accompagnatori con certezza di risultato nel percorso verso la laurea.

Aterini: condivide in pieno le osservazioni di Paolinelli.

Inoltre aggiunge che oltre alla tutela della qualità va mantenuta la nostra identità di Scuola (Facoltà) un tempo polo di attrazione proprio per la sua offerta formativa.

Per quanto riguarda il calo degli iscritti abbiamo due problemi : la cattiva gestione dei test d'ingresso da parte dell'ateneo che tanto ha influito negli ultimi tre anni perché le matricole sono andate in altri atenei.

Questo, però, solleva anche il problema della poca serietà da parte degli studenti che vanno da un ateneo all'altro casualmente, ma è anche indice del fatto che non abbiamo più una forte identità di Scuola come un tempo (sapevamo bene dove andare). Quindi ci siamo livellati troppo con le altre università, anche se analizzando questo aspetto, per fortuna, non è così vero, perché i casi in cui i neo laureati chiedono il riconoscimento del titolo derivato da carriere svolte interamente all'estero, non è possibile approvarle in quanto sempre deficitarie di materie delle filiere 'scienza e tecnica delle costruzioni' e 'restauro' (vedasi ad esempio chi arriva da Berlino). Invece se il richiedente va a Milano gli viene riconosciuta la laurea...

Altra fatto è il far passare tutti... tutti gli studenti vengono laureati anche coloro che non lo meritano e questo deve finire.

Cianfanelli: nel prossimo incontro ci potremmo confrontare con i presidenti di CdS e i capi sezione.

Collotti: è importante sentire il parere dei colleghi ...ma di coloro che hanno una certa esperienza.

Il presidente fisserà la prossima riunione fra 15 giorni, a questa saranno invitati anche i presidenti di CdS, la presidente della Scuola, la RAD e i capi sezione.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.25

Della riunione odierna viene redatto il presente verbale che viene confermato e sottoscritto come segue

Il segretario verbalizzante
prof. Barbara Aterini

Il Presidente della CIA
prof. Elisabetta Cianfanelli

Barbara Aterini